

Numero
2150

tc

1

Bellinzona
29 aprile 2026

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Tiziano Galeazzi
e cofirmatari
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 63.26 del 20 marzo 2026

Contribuenti facoltosi in fuga dal Medio Oriente verso la Svizzera: il DFE intende promuovere attivamente il nostro Cantone oppure a lasciarsi sfuggire le opportunità?

Signore deputate e signori deputati,

con riferimento all'atto parlamentare in oggetto, il Consiglio di Stato risponde come segue.

- 1. Il Consiglio di Stato è a conoscenza delle recenti dinamiche che vedrebbero un trasferimento di persone facoltose e grandi patrimoni dal Medio Oriente verso la Svizzera? Se sì, il Consiglio di Stato ritiene che esse possano rappresentare un'opportunità concreta anche per il Canton Ticino.**

Il Consiglio di Stato è preoccupato e cosciente dell'instabilità attuale in Medio Oriente che potrebbe però favorire il trasferimento di persone facoltose in giurisdizioni più stabili, come tipicamente è la Svizzera. Questa situazione potrebbe rappresentare un'opportunità, anche per il Ticino, per attrarre dagli Emirati ad esempio gli espatriati italiani, che nel nostro Cantone troverebbero affinità linguistiche e culturali nonché la vicinanza geografica ad un importante polo urbano quale Milano.

L'effettivo arrivo di persone facoltose dipenderà molto anche dallo sviluppo e dalla durata dell'attuale instabilità nella regione.

- 2. Quali azioni concrete il Governo per il tramite del DFE ha già intrapreso, o intende intraprendere a breve, per attrarre in Ticino nuovi contribuenti ad alta capacità fiscale, investitori e patrimoni internazionali?**
- 3. Esista una strategia cantonale esplicita, coordinata e misurabile per rafforzare l'attrattività del Ticino rispetto ad altri Cantoni concorrenti nell'insediamento di persone facoltose, family office e imprenditori internazionali?**

Le iniziative finalizzate al trasferimento in Ticino di contribuenti ad alta capacità contributiva avvengono su più livelli e riguardano sia il settore privato sia il settore pubblico.

A livello privato le azioni volte ad attirare sul nostro territorio contribuenti facoltosi sono svolte in maniera professionale ed efficace dal settore finanziario e dal mondo della consulenza. Va evidenziato in particolare il ruolo dei fiduciari e delle banche che offrono servizi di trasferimento sul nostro territorio, servizi di family office, ricerca di immobili adeguati, eccetera.

D'altro lato il ruolo dello Stato è soprattutto quello di garantire delle buone condizioni quadro. Le condizioni quadro positive del Ticino sono note e sono importanti: oltre alla fiscalità, vi sono la qualità di vita, la presenza di scuole internazionali accanto alla scuola pubblica, la sicurezza, la certezza del diritto, la vicinanza con l'area metropolitana di Milano e i suoi aeroporti nonché un'amministrazione e un servizio pubblico efficienti e accoglienti.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, vale la pena ricordare che – nell'ambito della gestione dei permessi degli stranieri – da anni la Sezione della popolazione lavora a stretto contatto con la Divisione delle contribuzioni per gestire dal profilo amministrativo l'entrata in Ticino di contribuenti facoltosi. Si segnalano anche i contatti con l'autorità federale, in particolare con la Segreteria di Stato della migrazione della Confederazione (SEM).

4. Il Consiglio di Stato non ritiene che l'operato interno all'Amministrazione e nel DFE in questo ambito sia stato finora insufficiente e debole come già emerso in modo evidente nel mancato sfruttamento dell'opportunità rappresentata dai Res Non-Dom.

No, per i motivi esposti in precedenza. Si coglie inoltre l'occasione per ricordare che al convegno promosso a Londra il 13 novembre 2024 dalla Città di Lugano in collaborazione con la British-Swiss Chamber of Commerce focalizzato sulle strategie fiscali per individui ad alto reddito a seguito dell'abolizione dei regimi fiscali privilegiati nel Regno Unito, ha partecipato anche - in qualità di relatore - il Direttore della Divisione delle contribuzioni.

5. Entro quali tempi il Consiglio di Stato intende presentare una strategia chiara ad ampio raggio (tributario, infrastrutturale).

6. Esiste anche sul territorio cantonale un coordinamento congiunto tra Cantone e Comuni polo? (gruppi di lavoro, informazioni condivise, gruppi di intervento proattivo anche all'estero).

Il Consiglio di Stato ritiene che il contesto attuale di collaborazione tra banche, fiduciarie ed uffici preposti presenti tutte le condizioni necessarie per cogliere questa opportunità, come peraltro rilevato pubblicamente anche da alcuni attori della piazza finanziaria.

Per quanto riguarda il coordinamento con i Comuni polo, l'autorità fiscale cantonale è sempre in contatto e a disposizione dei Comuni.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 1 ora.

RG n. 2150 del 29 aprile 2026

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione delle contribuzioni (dfe-dc@ti.ch)
- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Sezione della popolazione (di-sp.direzione@ti.ch)